

LA QUINTA STAGIONE

La **PRIMA** stagione profuma di fiori
riempie i giardini di mille colori,
si allungano i giorni, si apron i balconi
nel cielo si vedono i primi aquiloni.
Conservi i maglioni
ti fermi un po' fuori
e affidi un po' al sole
la tua delusione.
La **SECONDA** stagione fa nascer gli amori
riempie le sere di tante canzoni,
e poi dopo cena si va tutti fuori
a far quattro passi e parlar di emozioni.
C'è un caldo bestiale
che non fa ben sperare
e aspetti che presto
arrivi un po' il fresco.
Per poter respirare,
per poter riposare,
ma non c'è nulla da fare
domani e caldo uguale.
E la sera a ballare
sulle spiagge in riva al mare
poi appena spunta l'alba a casa a riposare.
La **TERZA** stagione ci trova un po' soli,
ormai son finite le storie e gli amori.
Si spogliano gli alberi, si piegano i fiori
il sole scompare tra nuvole e tuoni.
Per strada si notano pochi signori
si chiudon le finestre e anche i balconi.
C'è un po' di tristezza
c'è meno allegria
la **TERZA** stagione è malinconia.

La **QUARTA** stagione arriva col freddo
ti copri, ti avvolgi, ma è sempre più freddo.
Se cade la neve è arrivato il NATALE
si gioca, si scherza, si ride, si cade.
Il sole ogni giorno si vede di meno
e il caldo che arriva è molto leggero,
il giorno è più breve e non sai cosa fare
per strada nessuno che va a passeggiare.
La **QUARTA** stagione è piena di luci
di bimbi felici,
di musica e canti
di preghiere e santi.
Poi il conto alla rovescia,
per un anno che ci lascia.
La **QUINTA** stagione è di chi non ha niente,
di chi è sempre solo pur tra tanta gente.
Di chi è troppo stanco per vivere ancora,
di chi è alla ricerca di una parola.
La **QUINTA** stagione è di chi è senza cielo
perché lo ha trafitto con la rabbia e col gelo.
La **QUINTA** stagione è di chi non ha affetti
perché gli ha perduti o perché maledetti.
La **QUINTA** stagione è di chi odia la vita
e cerca il coraggio per farla finita.
La **QUINTA** stagione non ha neanche il sole,
LA QUINTA STAGIONE E' LA VITA CHE MUORE.

PIERO D'ERRICO